I lupi di mare si complimentano con la strategia adottata a Bruxelles dal Ministro Francesco Lollobrigida

di Umberto Serenelli

La pesca a Fiumicino plaude alla “mission” europea del **Ministro Francesco Lollobrigida** che riesce a bloccare il taglio delle giornate in mare per le flotte a strascico della Penisola.

Particolarmente euforici gli armatori dei pescherecci iscritti al Compartimento marittimo di Roma, di cui fanno parte i navigli di Fiumicino e Anzio, che sottolineano la caparbietÃ e lâ??efficace azione del Ministro alla Pesca, in occasione del decisivo summit al Consiglio europeo, da cui Ã¨ emerso che non verrÃ applicata alcuna riduzione ai giorni di uscita dal porto.

"**Il Ministro Lollobrigida Ã¨ stato un grande nel sostenere la nostra tesi,** riuscendo poi a far capire lâ??inutilitÃ della sforbiciata ai signori della ComunitÃ europea ***â?? precisa con un pizzico di soddisfazione Gennaro Del Prete, presidente della cooperativa 'Pesca romana' di Fiumicino e a nome dei colleghi di Anzio –*** Il regolamento varato nel 2019 dallâ??Europa imponeva infatti alle flotte un taglio di giorni alla pesca che dagli attuali 200 dovevano passare a 142. Questo perchÃ© gli stock ittici sono in sofferenza secondo la Commissione europea. Abbiamo chiesto di visionare lo studio, che ha portato a questa decisione, ma con stupore ci Ã¨ stato risposto sulla base di ipotesi e con un contorto teorema di parametri legati allâ??impoverimento dei fondali".

La categoria allora Ã¨ passata allâ??attacco con una ricerca in mare sui fondali, affidata â??allâ??UniversitÃ della Tuscia, dove Ã¨ emersa una realtÃ completamente diversaâ?•.

"Nel primo semestre di questâ??anno avevamo pescato il 50% delle risorse indicate da Bruxelles ***â?? prosegue*** â?? a conferma delle nostre lamentele contro la presa di posizione della Commissione. A questo punto **ci siamo rivolti al Sottosegretario alla Pesca, Patrizio La Pietra, che ha compreso le nostre fondate preoccupazioni** e 'sdoganato' gli impedimenti a livello italiano. In sintesi, il 2024 Ã¨ praticamente finito e noi ci troviamo sotto lâ??80% del parametro indicato dallâ??Europa".

Ovviamente quanto sostenuto dai lupi di mare Ã¨ facilmente riscontrabile attraverso il â??Sistema tabletâ?•, in dotazione alle imbarcazioni, che Ã¨ una sorta di**â??registro elettronico che Bruxelles e Ministero della Pesca puÃ² tranquillamente controllare da remotoâ?•** Se fosse passata la linea del Consiglio europeo la categoria avrebbe subito un duro colpo perchÃ© lâ??attivitÃ di pesca sarebbe stata limitata a meno di 7 mesi lâ??anno.

“I negoziati nel Consiglio europeo si sono conclusi con un risultato senza precedenti ***â?? si legge in una nota del Ministro Lollobrigida â??*** che non ridurrÃ i giorni di pesca per le flotte a strascico italiane. Ã? la prima volta che lâ??Italia ottiene un simile successo che protegge il futuro del settore ittico. Ogni anno assistiamo a tagli ma questa volta gli interessi della Nazione e della categoria sono stati difesi con fermezza grazie alla strategia negoziale adatta. **Questo risultato garantirÃ prospettive di crescita a un comparto essenziale per la nostra lâ??economia**“.

In un momento in cui la crisi frena il settore, la soluzione dovrebbe contribuire a rilanciare la competitivitÃ dellâ??indotto che a Fiumicino rappresenta una grossa fetta dellâ??economia connessa alla filiera ittica regionale.

Â

“Queste vicende provocano danni alla categoria a causa dellâ??incertezza sul futuro che allontana le nuove generazioni restie a intraprendere il duro lavoro in mare ***â?? conclude Del Prete –*** Comunque, vorrei ringraziare la disponibilitÃ dellâ??**assessore regionale alla Pesca, Giancarlo Righini**, per la sensibilitÃ mostrata nellâ??avviare i negoziati e lâ??**assessore di Fiumicino, Stefano Costa**, che ci Ã¨ stato vicino in questa dura battaglia”.